Num. 186

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera | » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (*franco ai confini*) | » | 50 | 26 | 14 |

TORINO, Sabato 6 Agosto

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | [illegible] |
| Inghilterra e Belgio | » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 5 Agosto | 743,80 | 744,52 | 743,54 | +30,6 | +34,2 | +35,0 | +28,9 | +32,8 | +32,6 | +21,0 | N.E. | O.S.O. | E. | Sereno con vap. | Nuvolette | Nuvolette |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 AGOSTO 1864

*Il Num. MCCL della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduto il Nostro Decreto del 15 ottobre 1863, n. 1506;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Avellino del 23 maggio 1864;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Avellino è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti arti, commerci e industrie nel suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo l'importanza del loro traffico o industria, in 6 classi.

La 1ª classe sarà tassata con una quota non minore di L. 25, nè maggiore di L. 35; la 2ª con una quota non minore di L. 16, nè maggiore di L. 24; la 3ª con una quota non minore di L. 10, nè maggiore di L. 15; la 4ª con una quota non minore di L.6, nè maggiore di L. 9; la 5ª con una quota non minore di L. 3, nè maggiore di L. 5; e in fine la 6ª con una quota non minore di L. 1, nè maggiore di L. 2.

Art. 3. Per l'anno 1864 la esazione potrà essere fatta in una sola rata.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA

---

*Il Num. MCCLI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduto il Nostro Decreto del 15 ottobre 1863, n. 1506;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Catanzaro del 5 aprile 1864;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Catanzaro è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti arti, commerci ed industrie nel suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo la importanza del loro traffico o industria, in cinque classi, la 1ª delle quali, quotata in L. 10; la 2ª in L. 6; la 3ª in L. 3; la 4ª in L. 2; la 5ª in L. 1.

Art. 3. Per l'anno 1864 la esazione potrà essere fatta in una sola rata.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

---

*Il N. MCCLII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduto il Nostro Decreto del 15 ottobre 1863, n. 1506;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Palermo del 30 maggio 1864;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Palermo è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti arti, commerci ed industrie nel suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo la importanza del loro traffico o industria, in tre classi. Ogni classe sarà suddivisa in tre categorie:

Nella 1ª classe, la 1ª categoria sarà quotata in L. 200, la 2ª in L. 150, la 3ª in L. 100;

Nella 2ª classe, la 1ª categoria sarà quotata in L. 80, la 2ª in L. 60, la 3ª in L. 40;

Nella 3ª classe, la 1ª categoria sarà quotata in L. 20, la 2ª in L. 10, la 3ª in L. 5.

Art. 3. Per l'anno 1864 l'esazione potrà essere fatta in una sola rata.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

---

S. M. in udienza del 18 giugno scorso, sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, si compiacque di conferire il titolo di prof. emeriti dell'Istituto di studi superiori di Firenze, a

Vannucci cav. Atto, già prof. ordinario di letteratura latina nell'Istituto medesimo;

Puccioni comm. avv. Giuseppe, senatore del Regno, prof. onorario e presidente delle sezioni di giurisprudenza, di filosofia e di filologia nell'Istituto medesimo.

---

S. M. nelle udienze delli 18, 26, 29 giugno, 3, 10 e 20 luglio u. s., sulla proposta del Ministro per la Istruzione Pubblica,

*Nominò:*

Zanetti Sofia, istitutrice nel R. Collegio delle fanciulle in Milano, a vice-direttrice dell'educandato femminile Maria Adelaide in Palermo;

Caput avv. Serafino, direttore del R. Ginnasio di Cagliari, a direttore della R. scuola tecnica ivi;

Brignole Domenico, reggente economo cassiere della R. Univers. di Genova, a economo cassiere effettivo nella stessa Univ.;

Copani Gaetano, ad aiuto settore al gabinetto anatomico patologico della R. Univ. di Palermo;

Cugia-Pilo cav. Gavino, a distributore presso la biblioteca dell'Univ. di Sassari;

Miglioretti Lorenzo, dirett. del R. Ginnasio di Vigevano, a prof. titolare di filosofia nel R. Liceo d'Ivrea;

Vecchiarelli sac. Raffaele, a direttore del R. Ginnasio di Vigevano;

Regaldi Giuseppe, uffic. dell'O. M. e prof. straordinario di letteratura italiana nella R. Univers. di Cagliari, a prof. ordinario della stessa cattedra nella stessa Università;

Barbieri prof. Enrico, ad ispettore della Galleria nell'Accademia di BB. AA. a Parma.

*Richiamò in attività:*

Prandi avv. Giuseppe, già applicato di 4.a cl. nella segreteria della R. Univers. di Torino, ora in aspettativa.

*Dispensò dall'ufficio:*

Bellati sac. Pietro, prefetto e maestro di lettere italiane nella scuola di musica di Parma;

Sanfilippo Antonino, aiuto settore al gabinetto anatomico patologico della R. Univ. di Palermo;

Allegri dott. Giovanni, cancelliere del Collegio medico di Firenze.

*Rimosse dall'ufficio*

Giovanetti Michele, prof. di fisico-chimica nel Liceo Vittorio Emanuele di Napoli.

---

Nelle udienze delli 3, 10, 13 e 20 luglio u. s, sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, S. M. degnavasi approvare le seguenti nomine:

Giannini Crescentino, professore di letteratura italiana nel R. Liceo di Fermo, a socio ordinario della Deputazione degli studi di storia patria per la Toscana, Umbria e Marche;

Di Campello, conte Pompeo, senatore del Regno, id.;

Cannizzaro cav. Stanislao, prof. di chimica nella Regia Università di Palermo, ad accademico nazionale non residente dell'Accademia delle scienze di Torino;

Cavalli comm. Giovanni, luogotenente generale d'artiglieria, a membro onorario dell'Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti di Milano;

Menabrea conte Luigi Federico, luogotenente generale del Genio e Ministro dei Lavori Pubblici, id. id.;

[illegible] cav. dott. Gaetano, a membro effettivo id.;

Bargagna ing. Ferdinando, a deputato dell'Accademia di belle arti a Pisa;

Desanctis Tito Livio, a vice-presidente dell' Accademia medico-chirurgica di Napoli;

Raffaele dott. Antonio, a socio onorario id.

---

S. M. con RR. Decreti del 26 giugno, 10 e 20 luglio p. p., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

De Luca Roberto, guardia marina di 1.a cl. nello Stato-maggiore generale della R. Marina, promosso sottotenente di vascello ivi;

Grenet Francesco, id., id.;

Falcon Clemente, id., id.;

Caracciolo Villa Francesco, id., id.;

De Simone Luigi, id., id.;

Quaranta Alfonso, id., id.;

Cafiero Francesco, id., id.;

Basso Adolfo, id., id.;

Marsilio Gaetano, id., id.;

Bracci Alceste, id., id.;

Rapallo nob. Giuseppe, sottoten. nel Corpo Fanteria R. Marina, nominato sottot. di vascello nello Stato-maggiore gen. della R. Marina;

Ascoli Ferrando, piloto di 3.a cl. nello Stato-maggiore gen. della R. Marina, nominato sottot. di vascello ivi;

Guida Francesco, id., id.;

La Greca Stanislao, id., id.;

Coppola Pasquale, id., id.;

Pappalardo Alfonso, id., id.;

Zicavo Giovanni, id., id.;

De Maria Vincenzo, id., id.;

Caniglia Ruggero, id., id.;

Cacace Enrico, id., id.;

Roberti Giuseppe, id., id.;

Basso Luigi, id., id.;

D'André Luigi, id., id.;

La Corte Vincenzo, id., id.;

De Martino Edoardo, id., id.;

Malato Nicolò, id., id.;

De Luca Michele, id., id.;

Vaino Tommaso, id., id.;

Di Palma Gaetano, id., id.;

Altamura Alfredo, id., id.;

Sagristano Salvatore, id., id.;

Gabriele Giuseppe, medico di corvetta di 1.a cl. nel Corpo sanitario della R. Marina, collocato in aspett. per motivi di salute con tre quinti di paga.

---

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reale Decreto del 9 luglio 1864

Plaisant Gregorio, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nello stesso Stato-maggiore.

Con Reale Decreto del 20 detto

Pacca marchese Tiberio, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nello stesso Stato-maggiore.

Con Reale Decreto del 25 detto

Palladino Gaetano, luogotenente nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando militare del circondario di Fermo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con Reale Decreto del 30 detto

De Falco Antonio, sottotenente nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando militare del circondario di Pesaro, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

---

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 30 giugno e 20 luglio 1864:

30 giugno

Del Giudice Tosto Francesco, sostituito segretario al tribunale di commercio in Catania, promosso dalla 3.a alla 2.a classe.

20 luglio

Fondora Giovanni, quinto coadiutore nel tribunale di 1.a istanza di Lucca, dispensato da ulteriore servizio;

Barilli Icilio, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Castelnovo di Sotto in luogo dell'avvocato Andronico Piacentini che ha rinunciato;

Rebuzzi Paolo, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Bettola, dispensato da ulteriore servizio.

---

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 luglio 1864:

Tola Sotgiu Antonio, sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Cuneo, è tramutato in Asti;

Moriondo Giuseppe, sost. procuratore del Re presso il tribunale di Varallo, è tramutato in Cuneo;

Giovanetti cav. Felice, sost. procuratore del Re presso il tribunale d'Asti, è tramutato in Varallo.

---

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 luglio 1864:

Quarenghi Giovanmaria, segretario del tribunale di circondario in Breno, tramutato al tribunale di circondario in Brescia;

Arici Faustino, sostituito segretario presso la Corte di appello di Brescia, nominato segretario del tribunale di circondario in Breno;

Depetro Giuseppe, sostituito segretario del tribunale circondariale di Novara applicato temporariamente alla segreteria della Corte d'appello di Brescia, nominato reggente il posto di sostituito segretario presso la detta Corte d'appello.

---

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 luglio 1864:

Cenni Baldassarre, giudice mandamentale ad Orvinio (Rieti), tramutato a Rocca Sinibalda;

Pieralli Giacomo, id. ad Amandola, id. in Orvinio;

Pucci Pietro, esercente il patrocinato da oltre 6 anni, nominato giudice del mandamento di Amandola;

Cingolani Zaccaria, giudice mandamentale a Filottrano (Ancona), tramutato in Santa Vittoria (Fermo);

Vitali Francesco, id. a Santa Vittoria, id. a Filottrano (Ancona);

De Sanctis Pietro, id. a Fermo, id. in Osimo (Ancona);

Montanari Gerino, id. in Osimo, id. a Fermo;

Bondi Alessandro, id. a Rieti, id. a Magione (Perugia);

Bennati Oreste, id. a Magione, id. a Rieti;

Martini Giambattista, procuratore del Re al tribunale del circondario di Pesaro, id. a Camerino;

Pignone Vincenzo, id. di Camerino, id. a Pesaro;

Nori Pelopida, giudice del mandamento II di Ancona, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dal giorno 25 scorso giugno per tre mesi lasciandosi vacante lo stesso mandamento.

---

Con Decreto Reale del 20 luglio 1864 il sotto-commissario di guerra di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza militare Licastro Massimiliano, fu collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

---

Con Decreto Reale in data 25 luglio 1864 il sotto-commissario di guerra di 2.a classe nel Corpo d'Intendenza militare De Jordanis, Domenico, fu collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

## PARTE NON UFFICIALE

### ITALIA

INTERNO — TORINO 5 *Agosto.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale delle Gabelle.

*Circolare alle Direzioni compartimentali delle Gabelle sulla classificazione degli zuccheri raffinati e non raffinati.*

Torino, 20 luglio 1864.

Il progetto di legge sugli zuccheri sottoposto alle deliberazioni del Parlamento aveva due intenti. L'uno, la diminuzione del dazio d'entrata, l'altro la classificazione degli zuccheri in tre categorie, cioè *raffinati*, *depurati* e *greggi*, di ciascuno dei quali si indicavano le proporzioni chimiche e le caratteristiche commerciali.

Tale progetto non potè venire in discussione per la copia grande di altri argomenti che la Camera aveva da trattare; per conseguenza la misura del dazio sugli zuccheri rimane ferma come al presente.

Però il sottoscritto onde togliere le incertezze sulla classificazione dei medesimi, che nell'attuale esercizio delle dogane ponno intervenire, prevalendosi della facoltà accordata dalle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale e considerato che il N. 20 degli zuccheri Olandesi è il supremo degli zuccheri non raffinati conosciuti in commercio, dispone che incominciando dal 10 agosto p. v. debbano considerarsi *raffinati* tutti gli zuccheri che presentano un grado di purezza superiore al campione N. 20 Olanda, e che quelli di purezza eguale od inferiore a tale campione siano da classificarsi come non *raffinati*.

Nessuna variazione è portata a quanto dispone la Tariffa doganale sulla misura dei diritti da restituirsi sugli zuccheri impiegati nei confetti, frutta candite, cedri, aranci e loro scorze candite, pel cioccolatte con o senza cannella, di produzione nazionale che venissero esportati.

Le dogane riceveranno e manterranno intatto, sotto strettissima loro responsabilità, il campione ufficiale dello zuccaro N. 20 Olanda, assicurato col suggello del Ministero delle Finanze.

*Il Ministro* MINGHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

## Direzione generale delle Gabelle.

*Circolare alle Direzioni compartimentali delle Gabelle interne all'obbligo di dichiarare le merci che si spediscono da una dogana all'altra e in transito con esenzione di visita.*

Torino, 20 luglio 1864.

Le dogane non faranno uso, sino a nuova disposizione, della facoltà loro accordata dall'art. 29 del regolamento doganale, di dare cioè bolletta di cauzione senza precedente verificazione delle merci, se le merci stesse non vengono esattamente dichiarate nei modi prescritti dal precedente art. 24, osservate in tutte il resto le altre vigenti prescrizioni.

Sorgendo fondati sospetti sulla fedeltà della dichiarazione, le merci dovranno essere sottoposte a visita, malgrado la domanda di esenzione. E quand'anco tali fondati sospetti non si presentino, dovrà la dogana tratto tratto far luogo al riconoscimento del contenuto di qualche collo.

Nella bolletta di cauzione le merci saranno riportate come sono descritte nella dichiarazione, con l'aggiunta delle parole: *Spedite con esenzione di visita.*

Se questa venne effettuata per qualche collo ne sarà fatta menzione.

All'uscita delle merci di transito dovrà la dogana a sua scelta visitare tratto tratto qualche collo per assicurarsi della loro corrispondenza con la bolletta di cauzione.

Tanto nelle visite all'ingresso quanto alla uscita si useranno le maggiori precauzioni onde non recar guasti alle merci.

All'ufficio di destinazione non si accetterà nuova dichiarazione di merci diverse dalle prime dovendo la visita farsi secondo la bolletta di cauzione.

Per le spedizioni delle merci con le strade ferrate rimangono ferme le attuali facilitazioni per le quali la bolletta di cauzione è data sopra presentazione della lista di carico (art. 31 delle Istruzioni doganali).

*Il Ministro* MINGHETTI.

---

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Nel giorno di lunedì, 8 corrente, alle ore otto antimeridiane, avranno principio gli esami di concorso al posto di secondo applicato nella Biblioteca di questa R. Università. Tali esami si terranno nella grand'aula del palazzo di questa stessa Università.

Torino, 5 agosto 1864.

*D'ordine del Rettore*
*Il segr. capo* AVV. ROSSETTI.

---

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il Regolamento approvato con R. Decreto 14 giugno 1863;

Vista la nota del Ministro di Pubblica Istruzione, in data 9 luglio p. p.,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di sabato, 10 del prossimo mese di settembre, alle ore 8 antimeridiane ed in una sala del palazzo di questa R. Università degli studi, avranno principio gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di insegnanti nelle classi inferiori ginnasiali.

Gli esami in iscritto avranno luogo nei giorni seguenti, cioè:

Composizione italiana — sabato 10 settembre;
Composizione latina — lunedì 12 detto;
Versione dal greco — martedì 13 detto.

Saranno ulteriormente fissati i giorni e le ore in cui si terranno gli esami verbali.

Il termine utile per la presentazione delle domande coi richiesti documenti scade con tutto il corrente mese di agosto.

Dato a Torino, dal Palazzo della Regia Università degli studi, addì 1 agosto 1864.

*D'ordine del Rettore*
*Il segr. capo avv.* ROSSETTI.

*Disposizioni concernenti gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di insegnanti nelle classi inferiori ginnasiali, tratte dal regolamento approvato con Regio Decreto 14 giugno 1863.*

Art. 1. Nella prima metà del mese di settembre sarà aperta nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino una sessione d'esami per coloro che, non essendo muniti del diploma di baccelliere, o di licenza, a norma dell'art. 54 del regolamento universitario approvato col Regio Decreto 14 settembre 1862, o di altro titolo equipollente riconosciuto dall'autorità competente, aspirano ad essere abilitati all'ufficio di insegnanti nelle tre classi inferiori del ginnasio.

Art. 2. Per essere ammessi ai sovradetti esami, gli aspiranti dovranno presentare al Rettore dell'Università presso cui intendono subirli, ed entro il mese di agosto, la relativa domanda accompagnata dai seguenti documenti:

*a*) La fede di nascita da cui risulti avere essi compiuto il ventesimo anno di età;

*b*) Un attestato di buona condotta spedito dal Sindaco del Comune di ultima dimora;

*c*) Un attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della loro capacità a sostenere le fatiche della scuola;

*d*) Un attestato comprovante o che abbiano riportato la licenza liceale, o che abbiano almeno compiuto gli studi secondari classici, o che con autorizzazione provvisoria abbiano atteso non meno di un anno scolastico all'insegnamento di quelle materie per le quali aspirano a conseguire il diploma di abilitazione.

Art. 3. I predetti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale e verseranno sulle seguenti materie:

Grammatica generale — lingua e lettere italiane — lingua latina e notizie biografiche sugli autori classici — grammatica greca — storia antica — storia d'Italia — antichità greche e romane — geografia antica e moderna.

Come norma in tali esami serviranno, per la lingua o lettere italiane, la storia d'Italia e la geografia moderna, i programmi prescritti per gli esami degli aspiranti al grado di maestro nelle scuole tecniche col regolamento del 6 corrente mese, e per le altre materie i programmi prescritti pei corsi ginnasiali col R. Decreto 14 novembre 1860, n. 4414.

Art. 4. La prova in iscritto consisterà in una composizione italiana, in una composizione latina, ed in una versione dal greco.

Art. 5. I temi saranno preparati per cura del Rettore dell'Università, a cui spetta eziandio il comporre la Commissione esaminatrice, che deve constare di tre membri oltre al Presidente, che sarà il Preside della Facoltà di lettere.

I detti temi saranno dissuggellati all'atto della dettatura, e verranno assegnati in tre sedute, la cui durata per ciascuna potrà protrarsi fino a quattro ore.

Art. 6. Nelle sedute degli esami per iscritto i candidati saranno sempre assistiti da uno dei membri della Commissione esaminatrice.

Art. 7. I lavori in iscritto saranno esaminati da tutti i membri della Commissione a ciò deputata.

I candidati, che nella relativa votazione non ottengano almeno sei decimi di punti per ogni tema ed almeno sette decimi complessivamente, non saranno ammessi all'esame orale.

Art. 8. La prova orale consisterà in un interrogatorio sulle materie indicate nell'articolo 3, ed in una lezione sopra un tema assegnato ventiquattro ore prima, e tolto a sorte dai programmi sopraccennati.

L'interrogatorio durerà un'ora e sarà fatto per turno da tutti quattro i componenti la Commissione esaminatrice.

La lezione avrà una durata non minore di mezz'ora, e potrà aver luogo in giorno diverso da quello assegnato per l'interrogatorio.

L'esame sarà dato in pubblico e ad un solo candidato per volta, e per superarlo ogni candidato dovrà riportare almeno i sei decimi sopra ciascuna materia.

Ogni esaminatore disporrà di dieci punti.

Art. 10. Ciascun candidato all'atto dell'ammissione dovrà pagare a mani dell'Economo della R. Università la somma di L. 25.

Art. 11. Al candidato che non sia stato ammesso all'esame verbale, nel caso previsto dall'art. 7, sarà restituita la metà del deposito.

---

CONSIGLIO DIRETTIVO DE' RR. EDUCANDATI DI NAPOLI.

Visto l'art. 19 dello Statuto organico annesso al R. Decreto del 12 settembre 1861,

Si rende a pubblica notizia:

Che i mezzi posti vacanti ne' tre Reali Educandati di Napoli sono in numero di 30 pel primo, in numero di 20 pel secondo, e di 11 pel terzo;

Che essi sono serbati a quelle fanciulle appartenenti a famiglie civili i cui genitori abbiano reso notevoli servigi alla patria o colle opere d'ingegno, o nella magistratura, o nella milizia, o nell'amministrazione, o nell'insegnamento, ecc.

Quando trattasi d'una fanciulla il cui padre abbia resi servigi veramente segnalati alla patria, si potranno conferire alla medesima due mezzi posti gratuiti.

Le relative domande dovranno essere indirizzate al presidente del Consiglio direttivo, insieme:

1. Ad una fede di nascita dalla quale risulti che la fanciulla non ha oltrepassata l'età di anni 12;

2. Ad un attestato di vaccinazione o vaiuolo naturale;

3. Alle carte provanti la condizione del padre;

4. Ad una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci in Napoli per lo adempimento delle condizioni prescritte da' Regolamenti di contabilità.

S'invitano quei genitori che hanno già innoltrato domande per ottenere posti semi-gratuiti ne' detti stabilimenti, di completare i loro incartamenti se per caso difettassero ancora di alcuni de' documenti anzi accennati.

Presso la segreteria del 1° R. Educandato potranno i parenti conoscere tutte le condizioni e le norme per l'ammessione delle nuove alunne.

Napoli, il 15 luglio 1864.

*Il Presidente del Consiglio direttivo*
PAOLO EMILIO IMBRIANI.

---

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

(3.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

| Num. delle iscrizioni | Intestazione | | Rendita |
|---|---|---|---|
| | Consolidato 1861 *Iscritta alla Direzione di Milano.* | | |
| 21340 | Legato di 50 messe annue, disposto dalla fu Eugenia Gambazocchi de Araciel, con testamento 10 febbraio 1837 | L. | 60 » |
| 9617 | Idem | » | 4 81 |
| | Consolidato 1861 *Iscritta alla Direzione Generale.* | | |
| 73613 | Chiesa parrocchiale d'Isola-Bella (Pallanza) | » | 50 » |
| | Consolidato 1818 (Modenese) | | |
| 562 | Malagoli Maria Rosalba in Pelliciari di Modena | » | 7 » |
| | 24 dicembre 1819 (Sardegna) | | |
| 9109 | Comunità di Pogno (Novara) | » | 21 60 |
| 2236 | Chiesa parrocchiale di S. Gio. Batt. di Bra (Alba) | » | 19 42 |
| 9048 | Comunità di Rosasco (Lomellina) | » | 100 11 |
| 11405 | Congregazione di Carità particolare di Quare di Campertogno (Valsesia) | » | 121 48 |
| 4245 | Fondazione di Tardito Gio in Genova | » | 53 74 |
| 10398 | Comunità di Gerrechiozzo (Lomellina) | » | 17 93 |
| 10399 | Id. di Mezzanacorti (Lomellina) | » | 5 40 |
| 11555 | Id. di Vergnano (Novara) | » | 5 57 |
| 2057 | Id. di Rosta (Torino) | » | 2 30 |

Torino, il 7 aprile 1864.

*Il Direttore Generale*
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
CIAMPOLILLO.

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 17 al 23 luglio 1864 nei seguenti mercati**

| Mercati | Giorno del mercato | Frumento tenero 1.a sorte L. | C. | Frumento tenero prezzo medio L. | C. | Frumento duro prezzo medio L. | C. | Granturco prezzo medio L. | C. | Riso nostrano prezzo medio L. | C. | Riso Bertone prezzo medio L. | C. | Segale prezzo medio L. | C. | Avena prezzo medio L. | C. | Orzo prezzo medio L. | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 18 luglio | — | — | — | — | 17 | 57 | 12 | 45 | 31 | 56 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Asti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Casale | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Imola | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Jesi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Aquila | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Arezzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ascoli | 23 | 16 | 70 | 15 | 87 | — | — | 11 | 40 | 41 | 50 | — | — | — | — | 6 | 10 | 9 | 10 |
| Avellino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | 23 | 16 | 88 | 15 | 55 | 17 | 83 | 12 | 75 | — | — | — | — | — | — | 8 | 16 | 9 | 43 |
| Bergamo | 23 | 18 | 30 | 17 | 12 | — | — | 10 | 12 | 25 | 60 | — | — | — | — | 10 | 15 | 10 | 40 |
| Treviglio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bologna | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Brescia | 23 | 19 | 56 | 16 | 61 | — | — | 9 | 33 | 30 | 82 | — | — | — | — | 10 | 03 | — | — |
| Desenzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Castellammare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caserta | 23 | — | — | 16 | 23 | — | — | 13 | 38 | — | — | — | — | — | — | 7 | 26 | 8 | 60 |
| Catania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Como | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Varese | 21 | — | — | — | — | 18 | 98 | 11 | 58 | 30 | 38 | — | — | 11 | 10 | 8 | 50 | — | — |
| Lecco | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cremona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Crema | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cuneo | 20 | 21 | 25 | 20 | 83 | — | — | 13 | — | 32 | 47 | — | — | 13 | 41 | 9 | 47 | — | — |
| Saluzzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fossano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mondovì | 19 | — | — | 21 | 08 | — | — | 13 | 25 | 29 | 55 | — | — | 14 | 84 | 11 | 30 | — | — |
| Savigliano | 22 | — | — | 19 | 84 | — | — | 12 | 90 | 32 | 76 | 27 | 76 | 14 | 31 | — | — | — | — |
| Ferrara | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Firenze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Forlì | 22 | 18 | 04 | 16 | 96 | — | — | 9 | 47 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cesena | 23 | 17 | 32 | 16 | 76 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 7 | 70 | 12 | 30 |
| Genova | 23 | — | — | 20 | 02 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chiavari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Savona | 23 | — | — | 21 | — | 19 | 50 | 12 | 50 | — | — | — | — | — | — | 14 | — | — | — |
| Girgenti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Grosseto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Livorno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Portoferraio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lucca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macerata | 20 | 18 | 12 | 17 | 72 | — | — | 13 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sanseverino | 23 | 19 | 71 | 18 | 36 | — | — | 13 | 92 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Massa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fivizzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Messina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Milano | 23 | 19 | — | 18 | — | 18 | — | 9 | 56 | 30 | 30 | 24 | 40 | 10 | 50 | 12 | — | 10 | 75 |
| Lodi | 23 | — | — | — | — | 16 | 98 | 8 | 87 | 25 | 48 | 24 | 53 | 11 | 21 | 6 | 55 | — | — |
| Melegnano | 21 | 17 | — | 15 | 20 | — | — | 8 | 80 | 26 | 20 | — | — | 16 | — | — | — | — | — |
| Gallarate | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Modena | 18 | 23 | 71 | 22 | 52 | 20 | 55 | — | — | 31 | 29 | 30 | 82 | 12 | 24 | 10 | 27 | 10 | 68 |
| Mirandola | 23 | 21 | 39 | 20 | 09 | — | — | 12 | 66 | 30 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pavullo | 18 | — | — | — | — | 25 | 10 | 14 | 70 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Noto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Novara | 21 | 19 | 35 | 16 | 38 | — | — | 10 | 53 | 28 | 22 | — | — | 10 | 86 | — | — | — | — |
| Pallanza | 22 | 17 | 80 | 17 | — | — | — | 11 | 72 | 28 | 23 | — | — | 11 | 45 | — | — | — | — |
| Vercelli | 22 | — | — | — | — | 18 | 06 | 10 | 18 | 27 | 88 | — | — | 10 | 84 | — | — | — | — |
| Palermo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Corleone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Parma | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pavia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mortara | 22 | — | — | 17 | 08 | — | — | 10 | 48 | 28 | 12 | — | — | 10 | 56 | 8 | — | — | — |
| Vigevano | 23 | 18 | 34 | 17 | 98 | — | — | 10 | 10 | 27 | 08 | — | — | 10 | 63 | 7 | 50 | — | — |
| Voghera | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pesaro | 20 | — | — | 16 | 58 | — | — | 10 | — | 34 | 02 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Perugia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fuligno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Piacenza | 23 | 19 | 82 | 18 | 53 | — | — | 10 | 28 | 30 | 09 | — | — | 11 | 62 | 7 | 18 | — | — |
| Pisa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 23 | — | — | 18 | 65 | 22 | 80 | 10 | 64 | 29 | 95 | — | — | 10 | 60 | 9 | 90 | 10 | 18 |
| Lugo | 20 | 19 | 62 | 19 | 15 | — | — | 10 | 90 | — | — | — | — | 14 | 87 | 7 | 78 | 9 | 50 |
| Reggio (Calabria) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Emilia) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Guastalla | 20 | 19 | 20 | 19 | 20 | 20 | 07 | 9 | 95 | — | — | — | — | — | — | 7 | 42 | 8 | 75 |
| Salerno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sassari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Teramo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Torino | 23 | 20 | 75 | 19 | 42 | — | — | 12 | 85 | 28 | 12 | — | — | 14 | 03 | 12 | 05 | 14 | 25 |
| Ivrea | 22 | 18 | 30 | 18 | 20 | — | — | 12 | 56 | 29 | 24 | — | — | 11 | 91 | 8 | 23 | — | — |
| Chivasso | 20 | — | — | — | — | 19 | 74 | 12 | 36 | 28 | 25 | 25 | 27 | 11 | 39 | 8 | 02 | — | — |
| Carmagnola | 20 | 20 | 37 | 19 | 76 | — | — | 13 | — | 30 | 82 | — | — | 13 | 43 | 10 | 40 | — | — |
| Pinerolo | 23 | 19 | 57 | 19 | 02 | — | — | 14 | 23 | — | — | — | — | 13 | 59 | — | — | — | — |

---

# VARIETA'

## COLTURA DEL COTONE.

Le continue visite da me fatte alle varie colture di esperimento del cotone nell'Italia centrale, hanno differita la pubblicazione del *Manuale cotoniero* che ho scritto. Ed ora benchè uscirà tra giorni otto, non potendosi trovare prontamente nelle mani degli agricoltori, crederei cosa necessaria pubblicare nella sua Gazzetta che si diffonde in ogni paese prima l'articolo *sullo svettamento o cimatura*, che ora si fa al cotone; e poi degli altri ventidue articoli, scegliere e pubblicare secondo l'occorrenza, quelli che cadono opportuni alla coltura in corso, e gli altri per cose ora a farsi o a determinarsi per la coltivazione del venturo anno. Sono i primi, sulle caute sarchiature eccezionali ed irrigazioni che si possono fare in agosto, per migliorare al giusto limite le piante, ed impedire l'eccessivo lussureggio, che al cotone in modo particolare fa cadere i piccoli frutti e fiori più d'ogni altro vegetabile; sulle *malattie*, sul *ricolto* e sullo *sgranamento*: sono i secondi, sulla *concorrenza americana*, che, ad esempio di Terranova di Sicilia, con gli esatti adattamenti di colture si può sostenere anche con i passati prezzi bassi; sulla *rotazione agraria*, per conoscersi come il cotone nel secondo anno produce meglio del primo nello stesso terreno, affine di farne la destinazione, e per quello dei *lavori preparatorii e loro epoche*, e più particolarmente per gli altri, dei *lavori speciali nei terreni di bonifiche*, e sulle *avvertenze pei terreni salsi*, conoscere i lavori a dover fare nell'agosto imminente: e poi secondo la possibilità, per darne la massima pubblicità, anche pubblicare degli altri articoli, parimenti opportuni a conoscersi infra l'agosto, i quali sono: *sulle diverse qualità dei terreni adatti al cotone; sui terreni pingui, sui magri e sugli ingrassamenti; sulla esposizione, latitudine e distanza dal mare; sul clima adatto al cotone nelle Maremme toscane*; e *sulla guida del cotoniere al Nord.*

Non pertanto, dove mi riuscirà possibile, darò gli schiarimenti pratici localmente, essendo ora incaricato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio di ispezionare le colture del cotone in Italia.

*Il Giurato della Esposizione*
Ing. GIOV. DI BARTOLO.

*Sullo svettamento o cimatura.*

Svettare vale rompere con le dita o con le unghie l'estrema parte della pianta. Questa operazione si esegue ordinariamente spezzando da due a quattro centimetri della parte superiore del ramo centrale.

Il De Jeurnés dice esservi la stessa discordia per lo svettare.

Noi diciamo che ciò avviene perchè diverse specie esigendo o non di essere svettate, dai coltivatori delle regioni diverse, dove si coltiva o l'una o l'altra esclusivamente, si segue l'uno o l'altro precetto con esclusività. In Terranova fortunatamente ne coltiviamo due specie, l'una delle quali esige lo svettare, e l'altra non lo vuole; da me molte volte entrambe coltivate, ed ora anche di continuo seminate promiscuamente negli stessi terreni per anni quattro.

L'erbaceo da noi abbisogna dello svettamento in qualunque condizione; e l'irsuto, ovvero siamese o peloso, non ne esige. E non sappiamo darci perciò ragione come all'inverso da alcuni scrittori *si ritiene più essenziale pei cotoni siamese e Giorgia, che per gli altri. In generale è indispensabile negli anni umidi e molto meno negli asciutti.*

Tale precetto contiene un errore molto pericoloso, perchè comprende il cotone erbaceo fra quei che non hanno bisogno della cimatura. Tale precetto è ancora molto secco e sterile, perchè con semplice idea generale si nominano le specie che han d'uopo di svettamento; uguale per altro ai detti di altre opere estere dove, in quelle che l'ammettono, si leggono le sole parole: « *Il cotone bisogna dello svettamento.* » Essendo questa una operazione di coltura, che trascurata dove se ne richiede, può fare diminuire il raccolto da un sesto a metà; ed essendone le esigenze svariate e molte, da' miei paesani e da me anche per propria esperienza conosciute, credo doverne esporre le antiche pratiche che relativamente a ciò si eseguono nel mio Comune con ogni particolarità e dettaglio.

Assicuro con piena coscienza, che l'erbaceo richiede la cimatura assolutamente in tutti i casi, senza eccezione di sorta; giacchè, anche nei terreni aridi e nelle siccità, e dove rimane eziandio basso per altre cause, senza la cimatura, la parte centrale fa un rapido accrescimento detto *scollatura*, e la pianta senza divenire sensibilmente ramificata, fruttifica molto meno delle altre cimate. Nè avviene altrimenti negli asciutti, dove ancora vi si esige assolutamente la cimatura. La qual cosa fa conoscere per questa specie, come altri dice parlando in generale, non essere, l'*eccesso di vegetazione erbacea, che talvolta per soverchia pinguedine o abbondante umidità si sviluppa nella pianta del cotone.*

Il siamese da noi generalmente non si cima, quantunque si trovi in terreno fresco, perchè nei non freschi e negli aridi non se ne coltiva, tranne che non vi fosse l'opportunità di potersi più volte irrigare; in tal caso non avrebbe neanche bisogno della cimatura eccezionale; ed io ho l'eccasione di porgere ad esempio il fatto positivo della mia coltura in quest'anno, eseguita nel terreno spesso inondato nell'inverno dalle acque del lago Coccanico, e dove nell'estate si trovano alla poca profondità di centimetri cinquanta; in questo terreno anche perchè pingue, l'irsuto fattosi rigolioso, di altezza generale oltre il metro, senza lo svettamento ha bene sviluppati i rami laterali, e non al grado di abbisognare la cimatura, caricandosi invece copiosamente di frutti.

Dell'uno e l'altro caso opposto ne ha prodotto convinzione completa la vista delle piante da me rimesse alla Esposizione dei cotoni, con analogo rapporto dimostrativo, inserito a pag. 6 del volume delle Memorie degli espositori. I saggi di piante esposte sono stati:

Un fascetto di 4 piante di erbaceo, cimate e divenute ramose, l'una delle quali maggiormente migliorata, perchè cimata molto più bassa ed in epoca precedente, trovandosi allora più tenera al paragone di quando poi si cimarono le altre;

Uno di quattro piante di erbaceo non cimate, rimaste con insensibile ramificazione; le due più piccole delle quali come le altre due in eccesso seccamente innalzate quantunque prodotte in terreno non fresco;

Uno di due piante di erbaceo degenerato, da noi nominato *pipino*; l'una delle quali cimata, vedendosi ramificata meglio dell'altra, fa conoscere che questa specie esige l'assoluta svettatura anche quando si degenera;

Uno di sei piante di siamese, tutte non cimate e bene ramificate; due delle quali si trovavano molte avvicinate alle altre, essendo meno robuste, e molto rialzate, perchè si vedono parimenti bene ramificate e cariche proporzionatamente di frutti, fanno conoscere maggiormente il non bisogno della cimatura di questa specie.

Ed in tal terreno assai fresco e pingue, senza cimata, è stata coltivata l'una delle sei piante suddette di siamese, che è stata scelta e disegnata per far parte delle pubblicazioni di questa Esposizione, perchè bene ramificata senza eccesso di lussureggio, e copiosamente fruttificata, come si vede, quantunque altri frutti, come si osserva nei punti mancanti, si trovassero raccolti all'epoca dello estirpamento.

Ho visto però dei casi rari in cui il siamese per eccezionale umidità e per straordinaria pinguedine nei terreni acquitrinosi, si sia di molto intenerito; e fattosi lussureggiante, produrre pochi frutti; bisognando allora una cimatura in molte parti, con molto lavoro; che per evitarsi, si è fatta con risolute profonde falciature, facendo intristire e possibilmente fruttificare la pianta. Ma questi casi per l'irsuto sono rarissimi, non essendo avvenuto neanche nel mio terreno e di quest'anno umido e pingue.

Bisogna distinguere però la cimatura assolutamente necessaria nell'erbaceo, per farlo ramificare e meglio fruttificare, anche quando è di stentata vegetazione in terreno arido senza avvenire pioggie estive, da quella rara ed eccezionale nell'irsuto, il quale, senza la stessa, sempre ramifica, facendovisi solo per togliere il raro rigoglio, la tenerezza estrema.

Si tenga presente dai nuovi coltivatori, che nel dubbio di doversi o non svettare l'irsuto, potrebbero scegliere l'affermativa; giacchè gli fa male, diminuendone l'innalzamento, solo quando non è di fertile sviluppo.

Per quanto posso dire, per l'esame fatto in questo anno, del Sea Island da me coltivato, ed osservato insieme al Luigiana, Nuova Orleans e Jumel nelle moltissime piante mandate all'Esposizione, specialmente per essere stato incaricato dal Giurì ad esaminarle, sembrami che tutte queste specie vogliono essere trattate per la cimatura quasi come il siamese.

Sin qui è stato detto principalmente ciò che di diverso si richiede dalle due specie.

Si aggiungono ora delle notizie di pratiche riguardanti i diversi terreni, e le epoche, come anche dei generali precetti che possono ad entrambe le suddette due specie riguardare.

I terreni sabbionosi freschi inclinano ad alzare facilmente oltre la giusta misura i rami del cotone; e cimandovisi la parte centrale, rimane matura, bassa e fruttificante, alzandosi di molto i getti laterali con pochi o niun frutto. Bisogna, quando ciò avviene, mozzare con molta persistenza anche le cime laterali, cominciando dalle centrali verso il quindici luglio, ed in ogni settimana proseguire nelle piante che manifestano un rapido innalzamento, essendo miglior cosa prevenirlo, cimando due volte la settimana quando se ne vede la disposizione prossima; proseguendo poi nei rami laterali a misura che si vedono con rapidità e di molto superare la parte centrale, per tutto agosto ed anche nei primi di settembre.

Quanto più tenere sono le piante di eccezionale rigoglio, tanto più profondamente si mozzano; e se si vedono persistenti a rigoglio straordinario, allora in settembre, ed anche in ottobre, si può falciare sino un terzo delle cime; nel quale caso se si trovasse erbaceo, malamente adatto in terreno fresco o molto pingue, o dello stesso anno dissodato, difficilmente si giungerebbe a darvi riparo efficace. Per come cennai nella mia memoria del 1851, nel 1850 in terreni molto freschi, nei cotoni di entrambe le specie, per la tenerezza delle piante e per la disposizione che ne hanno in quei sabbionosi, lo straordinario scirocco fece cadere nel 24 agosto quasi per intiero le capsule secondarie; e quantunque era stata completata l'operazione della cimatura, pure, mozzando di nuovo le piante che in tali terreni hanno sempre dei teneri getti, fra pochi giorni io vidi in copia dei nuovi frutti che, in piante di tanto rigoglio, tosto ingrossarono, e li raccolsi in novembre. Nel 1849, in quella stessa contrada di Dirillo, che è nella a noi limitrofa Provincia di Noto, per far maturare le piante, e quindi i frutti, io le faceva svettare per l'ultima volta al dieci settembre, quando le prime capsule si erano cominciate ad aprire; sembrando ciò strano a bella prima ai circonvicini coloni, i quali vedutone poi il vantaggio non tardarone di seguire il mio esempio.

È molto meno la necessità di svettare le piante nei terreni argillosi, giacchè le stesse non producendo rigoglio eccessivo si caricano di maggiori frutti, che difficilmente lasciano cadere, e con anticipazione maturano. Negli stessi terreni spesso bisogna cimare nella sola parte centrale, proseguendosi gradatamente in ogni settimana, a misura che le piante diverse ne manifestano la necessità, dai primi agli ultimi di luglio; nel quale ultimo periodo si smozzano tutte, comprese quelle che rimangono basse, e non mostrano ancora verun principio d'innalzamento, specialmente se poste in terreni secchi e senza irrigazione; nel quale caso è sempre preferibile svettare anche prima, cioè quando la pianta trovandosi ancora tenera assai meglio ramifica.

Nei terreni umidi o acquitrinosi, cioè quando le piante del cotone si vedono chiaramente molto rigogliose per la tenerezza estrema e per l'avanzarsi di molto dalle usuali maggiori dimensioni, il segno di dover svettare i rami laterali è principalmente quello di vederli alzare di più della parte centrale. Si avverta di non confondere questo caso con quello principalmente che suole avvenire pel il cotone erbaceo quando la pianta non è d'ottima riuscita; essendo allora un bene l'avanzato innalzamento dei laterali rami sul centro.

In generale, il bisogno di svettare cresce a misura che le piante sono più avvicinate e viceversa.

Se per un motivo qualunque si dovesse dare un'irrigazione in luglio, prima si farebbero nascere le conseguenti nuove erbe, poi si darebbe la sarchiatura, curando di non lasciare di troppo indurire il terreno con l'asciuttamento, ed immediatamente dopo dovrebbe farsi lo svettamento.

Sono queste da noi cose decisive, e di una evidenza incontrastabile, perchè, come le altre, sono effetto di non interrotte esperienze che da tempo remoto si ripetono a migliaia.

La svettatura debba essere di maggiore uso nei climi freddi dove il maturare è più lento; nei quali la sfrondatura può essere utile, specialmente se le foglie si potessero destinare per cibo ai bovi. Il tirare per poco le piante lasciandole ritte, è per altro bastevole riparo per far aprire tutte le capsule fra giorni otto in ogni tempo. Si tolga il dubbio per gli esperimenti fatti e riusciti nel precedente anno nell'Italia del Nord, che venuto il freddo non aprissero le capsule quasi complete, giacchè del siamese l'ho meglio vedute aprire coi geli di gennaio.

Tutte le svettature che possono bisognare per ogni ettara di terreno si possono comprendere nei limiti di giornate di operai da quattro a dieci.

# FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — S. M. il Re si è degnata di accordare sulla sua cassetta privata il sussidio di lire cinquecento al ritiro dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima, posto nel borgo oltre S. Salvatore di questa città. Il fondatore e rettore teol. cav. Filippo Giriodi, di Monastero, a nome suo ed a nome delle povere fanciulle raccolte nel suo ritiro, rende alla Maestà Sua le più vive azioni di grazie e desidera che un atto sì insigne di beneficenza sia fatto di pubblica ragione.

SOCIETA' ITALIANA di scienze naturali residente in Milano. — *Seduta del giorno* 31 *luglio* 1864.

Molti geologi ora ammettono che la superficie della terra formi una specie di crosta molto sottile relativamente alla lunghezza del raggio terrestre, ed appoggiata su un'enorme massa di rocce liquefatte per intenso calore, le quali occupano e formano tutto l'interno della terra e talvolta escono dai vulcani, formando le *lave.* Vi sono altri geologi, i quali ammettono ancora la crosta solida e sottile e le rocce liquide sottostanti, ma credono che queste formino uno strato fra la crosta e un nucleo centrale di metalli non ossidati e freddi. E vi sono alcuni fisici e geologi che non credono alla crosta solida sottile e alle rocce liquide sottoposte, perchè, dicono essi, se queste cose esistessero realmente, in quelle rocce liquide l'attrazione del sole e della luna produrrebbe delle *maree*, le quali sarebbero enormi e capaci di rompere e sconvolgere due volte al giorno tutta la crosta superficiale.

Or bene, il defunto prof. Belli si è occupato di questo argomento delle maree delle rocce liquide sottostanti alla crosta terrestre, in una lettera diretta al professore Omboni; e quest'ultimo l'ha presentata in questa seduta alla Società, proponendone la stampa negli *Atti* della Società. Il risultato finale a cui giunge il prof. Belli è che quelle maree possono benissimo aver luogo, ma non possono essere enormi, anzi non devono poter essere maggiori di un metro e mezzo, e assai probabilmente devono essere molto minori, per la resistenza opposta dalla crosta stessa, quantunque questa sia alquanto flessibile: così che forse non se ne potranno scoprire gli effetti sulla crosta, se non istudiando i movimenti di questa con istrumenti geodetici sensibilissimi, e in luoghi ove le maree del mare possano venire in aiuto a quelle delle rocce liquide nel produrre quei movimenti.

Nella stessa seduta fu presentata una memoria del socio Pecchioli, in cui sono descritti parecchi nuovi fossili del terreno pliocenico toscano: e il presidente Cornalia ha mostrato la fotografia di un'impronta d'un vegetale fossile sopra un pezzo di *gneiss*, che è posseduto dal commendatore Angelo Sismonda di Torino. Quel pezzo faceva parte di un masso erratico esistente in Valsassina.

Si annunciò poi che il comm. Quintino Sella, come presidente della riunione straordinaria della Società a Biella, ha fissato definitivamente per quella riunione i giorni 3, 4, 5 e 6 del prossimo settembre. Quindi il socio G. B. Villa presentò alcuni strumenti moderni di ferro trovati nella torbiera di Castello; e per ultimo furono ammessi tre nuovi soci effettivi.

CONGRESSI SCIENTIFICI. — Leggiamo nel *Napoléonien*, giornale di Troyes, essersi aperta il 1.o agosto in quella città la sessione del Congresso scientifico delle provincie. Essa venne aperta nella gran sala del palazzo civico e v'assisterono più di duecento membri. Annunziamo con piacere essere stato eletto presidente il cav. prof. Baruffi, di Torino, indefesso cultore delle scienze e fautore del progresso. Avendo egli per modestia tentato di declinare l'onore confertogli, l'assemblea confermò la nomina con unanimi e fragorosi applausi.

PUBBLICAZIONI. — Merita di essere citato, come lavoro molto utile, l'opuscolo del sig. Alfonso Caterini, delegato di P. S. presso la questura di Napoli, che porta per titolo: *Guida legale per gli agenti di pubblica sicurezza, ossia de' doveri e de' diritti degli agenti di P. S. desunti dalle diverse disposizioni del codice penale, della procedura penale, dello Statuto fondamentale del Regno e della legge sulla P. S.* Il libro fu pubblicato a Napoli coi tipi di R. Prete, e in brevi pagine comprende quanto è più necessario a sapersi su quell'importante rame di amministrazione.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La tipografia editrice G. Cassone e Comp. di Torino ha pubblicata la duodecima dispensa, anno ottavo, della *Rivista militare italiana*, la quale contiene le seguenti materie:

*G. G. C.* — La campagna di guerra dello Schleswig nel 1864 (continuazione).

*F. Papa.* — Studi ippici (fine).

*N.* — Le leve eseguite in Italia dal 1859 al 1863.

Col mese di luglio questo periodico ha dato principio all'anno nono di sua esistenza che noi gli auguriamo fiorente e prospera siccome pubblicazione per ogni rapporto altamente commendevole e molto apprezzata anche fra le estere nazioni.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 AGOSTO 1864

## DIARIO

Cominciano a pervenirci i ragguagli sulle convenzioni stipulate dalla Conferenza di Vienna. Secondo il *Botschafter* queste convenzioni sarebbero le seguenti:

1. Il Re di Danimarca cede all'Imperatore di Austria e al Re di Prussia i tre ducati di Holstein, di Lanenbourg e di Schleswig con tutte le isole che fan parte di quest'ultimo. Viene eccettuata l'isola d'Arroe, posta verso la Seelande, che ha abitanti danesi, e non è stata occupata dagli alleati.

2. Una rettificazione di frontiere si farà fra lo Schleswig ed il Jutland. I punti principali della nuova frontiera sono indicati nei preliminari.

3. È stabilita una riserva, a termini della quale i tre Ducati non potranno appartenere alle grandi Potenze germaniche.

Un telegramma di Copenaghen del 5 reca che le reclute sono state congedate, e che le truppe ritornano dalla Fionia.

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino dà per certo che il Re Guglielmo riceverà a Gastein la visita di un arciduca austriaco, incaricato di rinnovargli l'invito già fattogli dall'Imperatore di recarsi a Vienna. Una grande rivista di truppe avrà luogo in questa capitale in occasione della presenza del Re di Prussia. Lo stesso giornale aggiunge che in occasione delle manovre d'autunno probabilmente l'Imperatore di Austria andrà a Berlino.

Per la via di Trieste si hanno notizie di Bombay dell'8 luglio e di Calcutta del 30 giugno.

Il 2 giugno seguì una battaglia decisiva fra l'esercito dell'Emir di Cabul e quello di suo fratello. Il combattimento durò una giornata intera e finì colla piena vittoria dell'Emir, le cui truppe erano comandate da suo figlio. Avvenne un grave sinistro sulla ferrovia a 43 miglia da Bombay: 16 persone vi rimasero uccise e 30 ferite. La mortalità era scemata di molto a Bombay.

Delle lettere di Diedda della fine di giugno scorso annunciano l'arrivo in quel porto di una parte di truppe ottomane ed egiziane, destinate ad operare contro gli Arabi del Jemen, che la Porta vuol far rientrare nell'ordine. La spedizione sarà principalmente diretta contro la bellicosa tribù degli Assyrs, di cui il capo si chiama Mohamed-ben-Aid, ed ha in suo potere una ventina di cannoni.

Scrivono da Panama, in data del 2 luglio, che una rivoluzione è scoppiata nello Stato di Magdalena. Da lungo tempo la popolazione era malcontenta del suo governatore D. Josè Maria Luiz Herrera. Essa pazientava nella speranza che sarebbe stato cambiato alle prime elezioni; ma vedendo che s'intrigava per rieleggerlo, essa si sollevò da tutte le parti. Il movimento cominciò a Santa Marta il 17 giugno. Gl'insorti s'impadronirono del sig. Capela Toledo e del suo segretario di Stato, che condussero in prigione; poscia proclamarono un Governo provvisorio composto dei signori Temmaso Abello, Michele Cotes, Gioacchino Vengoecha e Giovanni Fernando Gloria. Il sig. Luiz Herrera, che ritornava in quel momento da Bogota per riprendere il potere esecutivo, si rifugiò nel Consolato britannico per evitare di essere egualmente imprigionato. La Cienaga, Pueblo Viejo e tutte le città intorno aderirono al cambiamento di governo che si è compito con molta rapidità e senza spargimento di sangue. Il generale Mosquera, che era già arrivato da Bogota a Santa Marta, aveva avuto notizie di questi avvenimenti a Pueblo Viejo, ove pronunciò un discorso in favore del nuovo ordine di cose.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi*, 5 *agosto.*

Il Re del Belgio arrivò ieri a Parigi; credesi che rimarrà 5 giorni.

L'Imperatore arriverà domenica a Saint-Cloud.

*Londra*, 5 *agosto.*

Il *Morning Post*, dopo aver detto che lo smembramento della Danimarca distrugge l'equilibrio europeo, soggiunge che l'intervento dell'Inghilterra nel Nord d'Europa non è probabilmente che aggiornato.

*Copenaghen*, 5 *agosto.*

Il Folksting adottò la proposta di Hall in cui si dichiara che il silenzio del Rigsraad non è un segno di approvazione della politica seguita dal Governo.

*Parigi*, 5 *agosto.*

*Notizie di borsa.*

| | |
|---|---|
| Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura) | — 66 40 |
| Id. id. 4 1/2 0/0 | — 94 60 |
| Consolidati Inglesi 3 0/0 | — 89 1/4 |
| Id. italiano 5 0/0 in contanti | — 68 20 |
| Id. id. id. fine corrente | — 68 25 |
| (Valori diversi) | |
| Azioni del Credito mobiliare francese | — 998 |
| Id. id. id. italiano | — 506 |
| Id. id. id. spagnuolo | — 612 |
| Id. str. ferr. Vittorio Emanuele | — 346 |
| Id. id. Lombardo-Venete | — 533 |
| Id. id. Austriache | — 418 |
| Id. id. Romane | — 336 |
| Obbligazioni | — 226 |

*Londra*, 6 *agosto.*

Temesi un nuovo aumento dello sconto.

*Copenaghen*, 5 *agosto.*

Le reclute vennero congedate. Le truppe incominciano a ritornare dalla Fionia.

*Varsavia*, 5 *agosto.*

Cinque capi-insorti furono appiccati questa mattina sulla spianata della Cittadella.

*Parigi*, 6 *agosto.*

Il *Constitutionnel* rettifica le voci di taluni giornali che accusano il Governo di aver lasciato sfuggire un'occasione d'ingrandimento. Giammai, secondo lo stesso giornale, vi è stata nè promessa nè speranza d'ingrandimenti territoriali. L'Inghilterra nulla offerse, la Francia nulla domandò. Nè lord Clarendon nella sua gita a Parigi, nè il Gabinetto inglese nei dispacci che diresse al francese fece alcuna allusione alla frontiera del Reno in favore della Francia.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

6 Agosto 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 68 10 10 05 10 — corso legale 68 05.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. matt. in liq. 498 50 p. 31 agosto.

BORSA DI NAPOLI — 5 Agosto 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 chiusa a 68.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 5 Agosto 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | *giorno precedente* |
|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 89 5/8 | 89 2/8 |
| 3 0/0 Francese | » | 66 35 | 66 30 |
| 5 0/0 Italiano | » | 68 25 | 68 20 |
| Certificati del nuovo prestito | » | » » | » » |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 505 » | 506 » |
| Id. Francese | » | 1005 » | 998 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 345 » | 346 » |
| Lombarde | » | 532 » | 533 » |
| Romane | » | » » | 337 » |

G. FAVALE gerente.

## CITTÀ DI TORINO

### Avviso d'asta

Giovedì 11 del corrente mese di agosto, alle ore due pomeridiane, nel civico palazzo si procederà col metodo delle licitazioni orali, all'incanto in due distinti lotti, per l'affittamento triennale dei padiglioni infradesignati per la vendita di giornali, libri ed oggetti di cancelleria, e se ne farà il deliberamento a favore di quei concorrenti che prima dell'estinzione di candela vergine avranno offerto maggior aumento al fitto annuo a caduno d'essi annotato.

Lotto 1. Padiglione in piazza Castello sull'angolo della via della Zecca, per annue L. 360.

Lotto 2. Padiglione pure in piazza Castello, sull'angolo di Via Nuova, per annue L. 400.

Il capitolato delle relative condizioni è visibile presso il 2.o ufficio (contratti), tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 3911

## MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 22 agosto corrente, e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fatti in gennaio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 3819

## SOTTOPREFETTURA D'AOSTA

### AVVISO

È aperto un concorso ordinario per titoli, da trasmettersi a questa sotto-prefettura prima del 25 agosto prossimo, per l'esercizio della farmacia già Bertolotti, in Châtillon (Aosta), capoluogo di mandamento, avente una popolazione di 3023 anime.

Aosta, 30 luglio 1864.

*Per l'ufficio di sotto-prefettura*
*Pel segretario assente*
3867 Lagnier Daniele applicato.

## CITTÀ DI CARRARA

È aperto il concorso per la nomina

1. Di un professore reggente per l'insegnamento nelle scuole tecniche di questa città, della meccanica, aritmetica, algebra e geometria, collo stipendio di L. 1280.

2. Di un professore reggente per l'insegnamento in dette scuole della lingua italiana, storia e geografia per il primo anno, collo stipendio di L. 1200.

3. Di un istruttore della ginnastica e degli esercizii militari per gli alunni di tutte le scuole secondarie di questa città, collo stipendio di L 840.

S'invitano gli aspiranti ai detti posti a presentare le loro domande a quest'uffizio municipale corredate dagli opportuni titoli franche di posta, su carta bollata, non più tardi del giorno 10 settembre prossimo venturo, avvertendoli che il concorso avrà luogo per titoli e per esame dinanzi ad una apposita Commissione.

Il giorno ed il sito in cui avranno luogo gli esami del concorso saranno poi notificati a tempo opportuno a ciaschedun aspirante.

Carrara, 2 agosto 1864.

*Per la Giunta municipale*
*Il sindaco*
3900 Sarteschi.

## CITTA' DI SAVIGLIANO

Si notifica che nella scuola tecnica pareggiata della città di Savigliano (Saluzzo), si trovano vacanti li seguenti posti:

1. La cattedra di lingua italiana, storia e geografia, primo anno, collo stipendio annuo di L. 990.

2. L'incaricato della scuola di disegno collo stipendio annuo di L. 750.

Gli aspiranti a questi posti sono invitati a presentare le loro domande documentate, franche di posta, all'ufficio civico fra la prima metà del prossimo mese di agosto.

*Il sindaco*
3667 Raseri.

## CESSAZIONE DALL'ESERCIZIO

Il sottoscritto fa noto che il causidico Giovanni Manunto, procuratore esercente presso il tribunale circondariale d'Oristano, cessava dall'esercizio di detta sua professione per l'avvenuta di lui morte nelli 17 marzo 1864.

3899 E. Garau nipote.

## GIACOMO GIOJA e FIGLIO

macchinisti, hanno trasferto il loro negozio nella Galleria Natta, verso Via Nuova. 3766

## DA RIMETTERE

Per cessazione volontaria un negozio da mobili avviatissimo, in bellissima posizione, con annessa fabbrica, provvisto di un grande assortimento di mobilie di legno del paese e forestiere.

Dirigersi dal signor Cena Giorgio proprietario, sull'angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, Torino. 3435

## AVVISO

Bertola Giovanni Battista commissario alle esecuzioni per l'esazione dei tributi nella provincia di Cuneo, mandamento di Fossano, ha cessato da tale qualità fin dal 28 giugno ultimo scorso, per dimissione volontaria.

Tanto si rende di pubblica ragione per lo svincolo della malleveria dal Bertola prestata in tale sua qualità.

Fossano, 2 agosto 1864.

3894 Not. Zabaldano.

# MINISTERO DELLE FINANZE

## DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Sassari.

| Situazione degli stabili | | Se rustici od urbani | Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti | Corrispondente loro valore complessivo | Luogo ove si aprirà l'asta | Data della medesima |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Provincia | Comune | | | | | |
| | Torralba | Rustici | 13 | 18235 50 | Sassari | 25 e 26 agosto 1864 |

Sassari, 21 luglio 1864.

# MINISTERO DELLE FINANZE

## DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Calabria Ultra II.

| Situazione degli stabili | | Se rustici od urbani | Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti | Corrispondente loro valore complessivo | Luogo ove si aprirà l'asta | Data della medesima |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Provincia | Comune | | | | | |
| Calabria Ultra 2.a | Cropani, Belcastro, Andali, Cerva e Marcedusa | Rustici ed Urbani | 52 | 119276 20 | Direz.ne Dem.le | 22, 23, 24 e 25 agosto 1864 |

Catanzaro, 12 luglio 1864.

# SOCIETÀ GENERALE
## DELLE STRADE FERRATE ROMANE

*Introiti dal* 1.o *al* 7 *Luglio* 1864

| | | |
|---|---|---|
| Totale degli introiti sulle sezioni | 1864 | L. 143,108 45 |
| | 1863 | » 144,347 45 |
| Differenza in meno per il 1864 | | L. 1,239 00 |

Secondo il dettaglio seguente:

LINEA DA CIVITAVECCHIA A ROMA E NAPOLI

Lunghezza esercitata nel 1864 . . . . . 348 chilometri; 1863 . . . . . 340 id.

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori | | 51,510 20 |
| Bagagli, merci | Grande velocità | 10,189 57 |
| | Piccola velocità | 18,681 94 |
| Introito totale L. | | 80,381 71 |

*Settimana corrispondente del* 1863

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori | | 43,280 81 |
| Bagagli, merci | Grande velocità | 10,454 07 |
| | Piccola velocità | 20,623 41 |
| Introito totale » | | 74,358 29 |
| Differenza in più per il 1864 L. | | 6,023 42 |

LINEA DA BOLOGNA AD ANCONA E DIRAMAZIONE DI RAVENNA

Lunghezza esercitata nel 1864 . . . . . 246 chilometri; 1863 . . . . . 204 id.

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori | | 37,912 90 |
| Bagagli, merci | Grande velocità | 6,975 49 |
| | Piccola velocità | 17,838 35 |
| Introito totale L. | | 62,726 74 |

*Settimana corrispondente del* 1863

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori | | 47,993 41 |
| Bagagli, merci | Grande velocità | 6,698 35 |
| | Piccola velocità | 15,297 40 |
| Introito totale L. | | 69,989 16 |
| Differenza in meno per il 1864 L. | | 7,262 42 |

*Introito dal* 1.o *Gennaio al* 7 *Luglio* 1864.

| | |
|---|---|
| Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli | 2,105,744 52 |
| Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna | 1,675,464 51 |
| Totale L. | 3,781,212 03 |

Periodo corrispondente del 1863

| | |
|---|---|
| Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli | 1,791,992 90 |
| Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna | 1,549,316 44 |
| Totale L. | 3,341,309 34 |

3901 Differenza in più per il 1864 L. 439,902 69

## VILLEGGIATURA DA VENDERE

Denominata *Cuna*, in Villa d'Adda, distante 18 miglia da Milano e 40 minuti dalla ferrovia da Bergamo a Lecco, posta in amenissima posizione frammezzo ad altre ville signorili, mobigliata con eleganza, provveduta di fondi di cantina, scuderia e rimessa di recente costruzione, circondata per l'estensione di 20 pertiche circa, da due ronchi vitati e ben arborati di frutta e di gelsi per la coltivazione di oncie cinque di bachi. — Per maggiori schiarimenti e trattative in base alla domanda di L. 65ₘ, dirigersi in Torino alla segreteria inserzioni della Gazzetta Ufficiale del Regno.

3835

## VENDITA

A trattativa di tenimento nei territorii di Savigliano e Marene, di ett. 81, 50 (giorn. 214) tra campi, prati, alteni, ripe con due distinti fabbricati per cui si rende possibile la divisione in due lotti separati

Per il prezzo a soddisfarsi anche a lunghe more, e per le condizioni, dirigersi al regio notaio Roggero, in Torino, via dell'Ippodromo, n. 4. 3245

## CASA DA VENDERE

In Casale Monferrato, reddito annuo lire 1200.

Dirigersi ivi dal signor causidico capo Bruna Carlo, ed a Torino agli eredi di Simuele Biolley, via della Palma, vicolo della Campana, casa propria.

## CASA DA VENDERE

In Alessandria, reddito annuo L. 1200.

Dirigersi ivi dal signor don Robutti ed a Torino agli eredi suddetti.

## DA RIMETTERE IN TORINO

L'antico e ben avviato negozio di rame ed altri metalli, in via della Palma, con ampii magazzeni al piano terreno ed alloggio al primo piano. Dirigersi agli eredi suddetti.

3818

## DA VENDERE O DA AFFITTARE

TENIMENTO di ottima coltura a riso, grano e prati, di ettari 111 circa (g te 300), in territorio di Morano e Balzola (Casale)

Recapito alli RR. notai Operti e Benacossa, via S. Agostino, n. 1, Torino. 3844

## I PANIERAI
### CHIANTELLO DOMENICO E COMP

*Fabbricanti di mobili da giardino*

Eseguiscono ponti e casotti rustici in legno.

*Via Stampatori, n. 16, casa Cucco, Torino.*

## Occasione favorevole

*Da vendere alla libreria della Minerva Subalpina di Giacinto Belgrano. — Dora Grossa, Torino*

Raccolta completa della Gazzetta Ufficiale ed atti del Parlamento, compresivi i loro rispettivi indici dal 1847 a tutto il 1863, rilegata in mezza pelle.

Raccolta completa degli atti del Governo a cominciare dal 1800 a tutto il 1863, rilegata in carta *pecora*.

Queste due raccolte le quali in giornata sono rarissime in commercio, si cederebbero con qualche bonifico.

Dirigere le domande alla libreria suddetta. 3733

3905 CITAZIONE

Con atto sottoscritto Fiorio, usciere presso questo tribunale di circondario del 29 scorso luglio, fu fra gli altri notificato a Giuseppe Roggero, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il decreto di sequestro del tribunale stesso, del 14 detto luglio, ottenuto dall'avvocato Giuseppe Caranti, sui mobili ed altre cose e valori esistenti nella casa di abitazione di detto Giuseppe Roggero, e già appartenenti all'avv. Giuseppe Abiate per cautela del credito di esso avv. Caranti di L. 10,000 e più, con citazione a comparire all'udienza delli 9 agosto 1864, alle ore 10 antimeridiane, per la conferma o revoca di tale sequestro.

Pipino sost. Rodella.

3906 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Savant Bartolomeo, addetto al tribunale di commercio di Torino, in data 4 agosto corrente mese, sull'instanza di Ottolenghi Aronne cambista in Torino, venne citato a comparire nanti il tribunale di commercio di questa città, nel termine di giorni 40 il Luigi Ponteprino già dimorante in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per ivi vedersi in contraddittorio o legittima contumacia degli altri coeredi del fu Francesco Ponteprino mandare a vendere all'incanto col mezzo di agente di cambio le due polizze di deposito di L. 600 di rendita italiana, contro autorizzazione di L. 2800 caduna, in data 3 dicembre 1863, e sopra il prezzo ricavando mandarsi pagare all'instante Ottolenghi la somma di L. 1000 interessi e spese e rilasciarsi ogni rimanente somma a chi di diritto.

Torino, 6 agosto 1864.

Rebuffatti sost. Levi.

3909 ATTO DI CITAZIONE

Ad instanza del Ministero dei Lavori Pubblici, rappresentato dalla Direzione generale del contenzioso finanziario, e con atto delli 5 corrente agosto, l'usciere Spirito Mariano, addetto al Consiglio di prefettura di Torino, citò la ditta W. Henley et Staddy Leig e Compagnia di Londra, a comparire avanti allo stesso Consiglio, fra il termine di giorni 30, così abbreviato stante l'urgenza con decreto presidenziale delli 2 pur corrente agosto, chiedendo che venga prefisso alla ditta convenuta breve termine per riprendere e compiere la posa del cordone telegrafico sottomarino fra l'Italia, presso la città di Otranto, e la Turchia, sulla costa albanese, in conformità della convenzione 31 agosto 1863 e degli articoli 61 e 62 del cod. di proced. civ.

Torino, li 6 agosto 1864.

Pisani caus. del contenz. finanz.

## SOCIETA' GENERALE DEI CANALI ITALIANI D'IRRIGAZIONE
### CANALE CAVOUR

In relazione all'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 21 maggio 1864, la Compagnia, per ogni effetto che di ragione, notifica essere stati definitivamente annullati i certificati provvisorii delle azioni portanti i seguenti numeri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dal num. 1802 | al 1901 | da un'azione | — 100 |
| » 5579 | 5588 | da 10 azioni | — 250 |
| 5591 | | | |
| » 5595 | 5596 | | |
| » 5906 | 5915 | | |
| » 5934 | 5935 | | |
| » 6925 | 6926 | da 25 azioni | — 50 |

3912

## SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Per mancanza di numero legale la seduta d'oggi essendo riuscita infruttuosa, gli Azionisti, a norma dell'avviso pubblicato nel giornale officiale del 21 luglio ultimo scorso ed in altri periodici della capitale, sono nuovamente convocati in assemblea generale nella sala del Teatro Nazionale, alle ore 2 pomeridiane di sabbato 20 corrente mese, per esaurirne l'ordine del giorno concepito nei seguenti termini;

*Ordine del giorno:*

1. Relazione sull'andamento generale della Società e sul conto del primo semestre 1864;
2. Autorizzazione di mutuo;
3. Concessione del Municipio alla Società di metà della pubblica illuminazione. Approvazione di condizioni accettate dal Consiglio d'amministrazione;
4. Pianta degl'impiegati (articolo 22 dello Statuto);
5. Medaglia di presenza ai membri del Consiglio (art. 30 dello Statuto);
6. Interpretazione in via di massima dell'ultimo alinea dell'articolo 8 dello Statuto sociale;
7. Dimissione d'un consigliere di amministrazione.

A tenore dell'art. 17 dello Statuto sociale, le deliberazioni prese sull'ordine del giorno sovra esteso saranno valide qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Gli scontrini d'accesso alla sala sono rilasciati nell'ufficio centrale della Società da domani fino al giorno dell'assemblea, nel qual giorno saranno spediti presso il camerino del teatro dalle 9 mattutine all'ora d'ingresso.

Torino, 5 agosto 1864.

3902 *L'AMMINISTRAZIONE.*

3897 NOTIFICANZA

Nel giudicio di subasta promosso avanti il tribunale del circondario di Saluzzo da sig. Segre Samuel, residente in Saluzzo, contro Maria Craveri vedova in prime nozze di Antonio Angelino, ora moglie autorizzata di Carlo Gonella, ambidue già residenti in Envie, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, emanò sentenza in data 12 aprile 1864, con cui i beni stabili di detta Maria Gonella Angelino Craveri, siti in Envie e descritti in detta sentenza, furono deliberati il lotto primo al sig. Giuseppe Angelino d'Envie, colonnello brigadiere, per L. 6000, il secondo e terzo al signor Beniamino Segre di Saluzzo per L. 1440, colle condizioni inserte in quella sentenza.

Tale sentenza venne dall'usciere Berardi, con atto del 16 maggio ultimo scorso, notificata alli predetti coniugi Craveri Gonella, a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Saluzzo, 31 luglio 1864.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

3871 NOTIFICANZA

Cantatore Francesca fu Giovanni Battista residente a Sanfront, ammessa al gratuito patrocinio con presidenziale decreto del 14 ora scorso luglio, in dipendenza d'atto di vendita 6 giugno 1858 rogato Rocca e d'altro atto di divisione ed assegno del 10 giugno 1859 dello stesso rogito, trovandosi in credito verso Maria Craveri, già vedova d'Antonio Angelino, ora moglie di Carlo Gonella, già domiciliata in Envie, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, della capitale somma di lire 1200 oltre li interessi e spese, all'appoggio del suddetto atto di vendita spedito in forma esecutiva il 29 giugno ultimo, con atto di comando dell'usciere Nicola Crosetti del 30 scorso luglio, stato pure notificato quest'oggi con altro atto dell'usciere Gatti a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, ingiunse detta debitrice a pagarle, fra giorni 30 prossimi, la somma di L. 1528 95 fra capitale, interessi e spese, diffidandola che scaduto quel termine, in caso d'ineseguito pagamento, sarebbesi contro d'essa debitrice proceduto all'esecuzione forzata per via d'aggiudicazione del seguente stabile, cioè:

Una pezza campo, già alteno, sita in territorio d'Envie, regione Pettinotti, di are 34, centiare 10, coerenziata a levante e mezzodì dai beni del signor marchese Romagnano, a ponente da quelli di Pietro Martini, a mezzanotte dalla via pubblica, stata col succitato instromento venduta alla debitrice ora moglie Gonella.

La povera instante pegli effetti di quell'ingiunzione elesse domicilio in Revello nell'ufficio del notaio Domenico Motta.

Saluzzo, 3 agosto 1864.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.